**Codice procedura:** **4456**

**Classifica:** TP_021_VAS4402

**Proponente:** Ambito Territoriale Ottimale di Trapani Assemblea Territoriale Idrica (ATI)

**Oggetto:** Aggiornamento 2025 del Piano d'Ambito dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale 7 di Trapani (A.T.O.).

**Procedimento:** Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex art.12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. integrata con Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA) ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. livello I fase di screening

*Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute nel Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche SI-VVI.*

**PARERE C.T.S. n. 453 del 14/05/2026**

| | |
|---|---|
| **Codice procedura** | **4456** |
| **Classifica** | TP_021_VAS4402 |
| **Dipartimento** | Ambiente |
| **Procedura** | Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex art.12 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. |
| **Procedure integrate** | VIncA-Livello I Screening |
| **Proponente** | Ambito Territoriale Ottimale di Trapani Assemblea Territoriale Idrica (ATI) |
| **Legale rappresentante** | Francesco Gruppuso legale rappresentante dell'Assemblea Territoriale Idrica di Trapani |
| **Sede legale** | Piazza Vittorio Veneto n. 2 – 91100 Trapani (TP) |
| **Progettisti** | Dott. Arch. Massimiliano Di Giovanni iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della provincia di Palermo al n. 5710 |
| **Oggetto** | Aggiornamento 2025 del Piano d'ambito dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale 7 di Trapani (A.T.O.) |
| **Descrizione** | Oggetto della procedura di valutazione di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 "c.d. Screening", comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale, è il Piano d'ambito dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale 7 di Trapani (A.T.O.), relativa all'aggiornamento 2025 del Piano d'ambito dell'ATO 7 Trapani, già oggetto di Rapporto Ambientale e Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) – livello II (valutazione |

| | |
|---|---|
| | appropriata) approvati nell'ambito della procedura di VAS conclusasi con parere motivato favorevole espresso con D.A. n.297 del 24/09/2024 |
| **Località del progetto** | Trapani (TP) |
| **Data presentazione istanza al dipartimento** | Prot. nr. 11490 del 19/02/2026 |
| **Valore delle opere** | ----- |
| **Oneri istruttori** | € 3.000,00 CRO/TRN T22026-02-16-10.38 del 16.02.2026 ed € 2.000,00 con liquidazione numero 7/2026 del 30-04-2026 |
| **Data procedibilità / trasmissione in CTS** | Prot. nr. 13057 del 26/02/2026 |
| **Responsabile del Procedimento** | Dott. Polizzi Antonino |
| **Responsabile Istruttore** | Dott. Polizzi Antonino |

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08.03.1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e s.m.i.";

**VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTE** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, come modificata dalle Direttive 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

**VISTO** il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa

antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 dell'8 Luglio 2014, concernente il "*Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana*";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*", che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni);

**VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB del 11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16.03.2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26.02.2015;

**VISTO** l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015 recante "*Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale*", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 189 del 21.07.2015 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016 "*Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*" e s.m.i.;

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*";

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "*Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170*";

**VISTA** la nota prot. 605/Gab del 13.02.2019 recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

**VISTO** il D.A. n. 295/Gab del 28.06.2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

**VISTO** il D.A. n. 311/Gab del 23.07.2019 con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (CTS) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della CTS;

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26.03.2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 "*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)*";

**VISTA** la Legge Regionale 13 agosto 2020, n. 19, "*Norme per il governo del territorio*";

**VISTA** la Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 9, "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale*" ed in particolare l'art. 73 "*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*";

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto "*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*";

**VISTO** il D.A. n. 265/Gab del 15.12.2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

**VISTO** il D.A. n. 273/Gab del 29.12.2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 36/Gab del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto "*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019*";

**VISTO** il D.A. n. 38/Gab del 17.02.2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 194/Gab del 31.05.2023 che revoca il D.A. n. 265/Gab del 15.12.2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

**VISTO** il D.A. n. 237/Gab del 29.06.2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

**VISTO** il D.A. n. 252/Gab del 06.07.2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15.12.2021 e del D.A. n. 06/Gab del 19.01.2022;

**VISTO** il D.A.22/Gab del 10.02.2025 con il quale è stato pubblicato il Regolamento di funzionamento della

Commissione Tecnica Specialistica;

**VISTO** i vari Decreti Assessoriali di nomina, ricomposizione e sostituzione dei componenti della CTS, del Nucleo di coordinamento, del Segretario, del Vicepresidente e del Presidente della CTS;

**VISTA** l'istanza prot. n. 200 del 18/02/2026 dell'Assemblea Territoriale Idrica di Trapani con cui ha chiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (c.d. "Screening") relativa all'Aggiornamento (2025) del Piano d'Ambito dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale 7 di Trapani (A.T.O.);

**VISTA** la nota prot. n. 0013057 del 26.02.2026 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" di avvio fase di consultazione al Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS (art. 12 co. 2 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) integrata con la Valutazione di Incidenza relativa ad "Aggiornamento (2025) del Piano d'Ambito dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale 7 di Trapani (A.T.O.)", trasmessa ai seguenti S.C.M.A.:

- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
- Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
- Dipartimento Regionale della Protezione Civile
- Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
- Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell' I.S.
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani
- Soprintendenza del Mare
- Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'Energia

*n.q. Ente Gestore:* *"ITA010001 – Isola di Marettimo"*

*"ITA010003 – Levanzo"*

*"ITA010004 – Favignana"*

*"ITA01006 – Paludi di Capo Feto e Margi Spanò"*

*"ITA01008 - Complesso Monte Bosco e Scorace"*

*"ITA010010 - Monte San Giuliano"*

*"ITA010012 - Marausa: Macchia a Quercus calliprinos"*

*"ITA010013 - Bosco di Calatafimi"*

*"ITA010014 - Sciare di Marsala"*

*"ITA010015 - Complesso Monti di Castellammare del Golfo (TP)"*

*"ITA010018 - Foce del Torrente Calatubo e dune"*

*"ITA010023 - Montagna Grande di Salemi"*

*"ITA010025 - Fondali del Golfo di Custonaci"*

*"ITA010026 - Fondali dell'isola dello Stagnone di Marsala"*

*"ITA010027 - Arcipelago delle Egadi - area marina e terrestre"*

*"ITA010028 - Stagnone di Marsala e Saline di Trapani - area marina e terrestre"*

*"ITA010029- Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio"*

*"ITA010032- Fondali dello Zingaro"*

*"ITA010033- Banchi di Marettimo"*

*"ITA010034- Pantani di Anguillara"*

- Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali
- Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
- Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
- Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale

*n.q. Ente Gestore: " R.N.O. Monte Cofano e Litorale"*

*"R.N.O. Zingaro"*

*"ITA0100016 - Monte Cofano e Litorale"*

*"ITA0100017 - Capo San Vito, Monte Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, Monte Sparacio"*

- Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani
- Dipartimento Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo
- ARPA Sicilia
- Dipartimento Regionale Tecnico
- Genio Civile di Trapani
- Capitaneria di Porto di Trapani
- Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani
- Libero Consorzio Comunale di Trapani

*n.q. Ente Gestore: "R.N.O. Bosco d'Alcamo"*

*"R.N.O. Foce del fiume Belice e dune limitrofe"*

*"R.N.O. Isole dello Stagnone di Marsala"*

*"ITA010001 - Isole dello Stagnone di Marsala"*

*"ITA010009 - Monte Bonifato"*

*"ITA010011 Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice"*

*"ITA010021 Saline di Marsala"*

- WWF

  *n.q. Ente Gestore:* *R.N.I. Lago Preola e Gorghi Tondi"*

  *"R.N.O. Saline di Trapani e Paceco"*

  *"ITA010005 - Laghetti di Preola e Gorghi Tondi e Sciare di Mazara"*

  *"ITA010007 - Saline di Trapani"*

  *"ITA010031 - Laghetti di Preola e Gorghi Tondi, Sciare di Mazara e Pantano Leone"*

- Legambiente

  *n.q. Ente Gestore: "R.N.I. Grotta di Santa Ninfa"*

  *"ITA010022 Complesso Monti di Santa Ninfa - Gibellina e Grotta di Santa Ninfa"*

- Comune di Favignana

  *n.q. Ente Gestore: "A.M.P. Riserva Naturale Marina Isole Egadi"*

- Parco Nazionale di Pantelleria

  *n.q. Ente Gestore:* *"ITA010019 - Isola di Pantelleria: Montagna Grande e Monte Gibele"*

  *"ITA010020 Isola di Pantelleria - Area Costiera, Falesie e Bagno dell'Acqua"*

  *"ITA010030 Isola di Pantelleria e area marina circostante"*

- Area Marina Protetta Isole Egadi

  *n.q. Ente Gestore: "ITA010024 - Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi"*

- Nucleo di Coordinamento della C.T.S.

**VISTA** la nota prot. n. 0021278 del 27.03.2026 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", trasmessa alla Segreteria della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali, di conclusione delle consultazioni ex art. 12 del D. Lgs.152/2006;

**LETTA ED ESAMINATA** la documentazione e gli elaborati tecnici presenti nell'apposito Portale Regionale per le valutazioni e Autorizzazioni Ambientali consistenti in:

- Istanza di attivazione della procedura
- Quietanza Oneri istruttori
- Shape files (zip)
- Format di supporto Screening VIncA - Proponente
- Rapporto Preliminare
- Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione

**CONSIDERATO** che, decorsi i termini stabiliti per la trasmissione dei pareri, sono pervenuti al competente

Dipartimento i contributi da parte dei seguenti S.C.M.A.:

- Soprintendenza del Mare, con nota prot. n. 1031 del 24.03.2026 (prot. DRA n. 20283 del 25.03.2026);
- WWF Italia, con nota prot. 38/26 del 30.03.2026;

**CONSIDERATO** che non risultano pervenuti ulteriori contributi e/o pareri da parte dei suddetti S.C.M.A.;

**VISTO** il versamento integrativo degli oneri istruttori relativi alla procedura VIncA (Screening - Livello I), trasmesso dal proponente con nota prot. DRA 30732 del 30/04/2026;

**LETTA ED ESAMINATA** la documentazione tecnica integrativa trasmessa dal proponente con nota prot. DRA 33151 del 09/05/2026 e depositata nell'apposito Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali consistente in:

- ATI TRAPANI_RELAZIONE EX ART.14_Feb2026
- Fase 1.1_rev2025_Relazione Metodologica
- Fase 1.3_rev2025_Relazioni Comuni
- Fase 2_rev2025_Rilevazione costi e rientri
- Fase 3_rev2025_Analisi della Domanda
- Fase 4_rev2025_Quadro conoscitivo generale
- Fase 5_rev2025_Piano degli Interventi
- Fase 6_rev2025_Modello Organizzativo
- Fase 7_Piano Economico Finanziario_Feb2026
- Fase 1.2_rev2025_Schede Comuni_1
- Fase 1.2_rev2025_Schede Comuni_2
- Istanza integrazione con Elenco Elaborati trasmessi
- TAV_1_VAS_HABITAT NATURA 2000
- TAV_2_VAS_CORINE BIOTOPES
- TAV_3_CARTA DEI CORRIDOI ECOLOGICI
- TAV_4_HABITAT_CARTA_NATURA
- TAV_5_VAS_FRAGILITA AMBIENTALE
- TAV_6_VAS_PRESSIONE ANTROPICA
- TAV_7_VAS_SENSIBILITA ECOLOGICA
- TAV_8_VAS_VALORE ECOLOGICO
- TAV_9_PTPR_TRAPANI
- TAV_10_VAS_IBA
- TAV_11_VAS_PAI

- TAV1_Vinca
- TAV2_Vinca
- TAV3_Vinca
- TAV4_Vinca
- TAV5_Vinca

**CONSIDERATO** che il Piano in esame consiste nell'aggiornamento al 2025 del Piano d'Ambito dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'A.T.O. 7 di Trapani;

**CONSIDERATO** che per il Comune di Pantelleria risulta vigente il Servizio Idrico Integrato (SII) in regime di salvaguardia, come confermato dall'ATI Trapani con Deliberazione n. 48 del 28.03.2022;

**VISTO** il Parere n. 738/2023 del 22/12/2023 inerente la Procedura di VAS integrata con VINCA appropriata relativa all'aggiornamento perimetrazione degli agglomerati urbani dell'ambito di Trapani, con il quale questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale si è espressa nei termini che seguono:

*Dispone che l'A.P. proceda alla redazione del Rapporto Ambientale e rediga lo Studio di Incidenza Ambientale nel rispetto delle indicazioni di seguito riportate:*

1. *Il RA dovrà essere articolato nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato VI della parte seconda del vigente Codice dell'Ambiente e il relativo indice dovrà essere strutturato in relazione a ciascuno dei punti in esso elencati, ognuno dei quali dovrà essere congruamente sviluppato;*
2. *Nel RA dovrà essere sviluppato, anche in forma schematica e sintetica, il raffronto tra le azioni / interventi della proposta di Piano ed i relativi obiettivi ambientali ed il raffronto degli obiettivi ambientali della proposta di Piano con gli obiettivi ambientali dei pertinenti Piani e Programmi, funzionale per la verifica della sostenibilità del Piano ATI;*
3. *Nel RA dovranno essere individuati e stimati impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi per tutte le componenti considerate;*
4. *Lo studio di Incidenza Ambientale dovrà essere redatto per la fase appropriata, secondo le informazioni indicate nel D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 riguardante le "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana";*
5. *Nel RA dovranno essere selezionate le misure di attenuazione, mitigazione e compensazione degli eventuali impatti negativi generabili dalla proposta di Piano;*
6. *Nel RA dovrà essere formulata la proposta del PMA, contenente:*

   *i. gli indicatori selezionati, individuati e graduati sulla base del ciclo DPSIR e della proposta del Piano;*

   *ii. i Soggetti coinvolti e interessati;*

   *iii. le risorse professionali e materiali, ed i relativi costi;*

   *iv. la reportistica del PMA; la data del primo aggiornamento, la frequenza dell'aggiornamento*

*dei report di monitoraggio;*

7. *L'elaborato "Sintesi non Tecnica" dovrà essere strutturato sulla base delle "Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale (art. 13 comma 5, D.lgs. 152/2006)" redatto dal MATTM, Direzione per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;*

**VISTO** il Parere n. 484 del 26/07/2024 inerente al parere conclusivo VAS e VINCA relativo all'aggiornamento del Piano d'Ambito dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale 7 di Trapani (A.T.O.), confluito nel Parere Motivato favorevole espresso con D.A. n. 297 del 24/09/2024. con il quale questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale si è espressa nei termini che seguono:

***Esprime parere favorevole sul procedimento di Valutazione Ambientale Strategica*** *del Piano d'ambito Idrico – aggiornamento perimetrazione agglomerati urbani dell'ambito di Trapani" ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.* ***e sulla Valutazione di Incidenza*** *ai sensi del D.A. ARTA n. 36/2022, come modificato dal D.A. n. 237/2023, con la prescrizione che l'A.P. rimane obbligata ad avviare per i singoli progetti, qualora rientranti nella fattispecie di cui ai commi 6, 7 e 8 del medesimo art. 6 del D. lgs n. 152/2006, le previste procedure di VIA o Assoggettabilità a VIA integrate, ove richiesto, dalla V.Inc.A. ed a condizione che l'A.P. proceda, per come disposto nel Parere di questa CTS n. 738 del 22/12/2023 ad integrare la documentazione trasmessa con il Piano di Monitoraggio Ambientale contenente:*

*i. gli indicatori selezionati, individuati e graduati sulla base del ciclo DPSIR e della proposta del Piano;*

*ii. i Soggetti coinvolti e interessati;*

*iii. le risorse professionali e materiali, ed i relativi costi;*

*iv. la reportistica del PMA; la data del primo aggiornamento, la frequenza dell'aggiornamento dei report di monitoraggio.*

**RICHIAMATO** l'art.12 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 il quale dispone che "*la verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati*";

**LETTO E VALUTATO** il Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a Vas - Valutazione di Incidenza Ambientale livello I Screening, dal quale si rileva quanto segue:

- l'aggiornamento 2025 del Piano d'Ambito riguarda un **aggiornamento in riduzione** del Programma degli Interventi del Piano d'Ambito dell'ATO 7 Trapani e **la localizzazione delle opere non ha subito variazioni** rispetto a quanto già oggetto di Valutazione Ambientale Strategica conclusasi con il Parere Motivato di cui al D.A. n. 297/GAB del 24.09.2024, talché l'aggiornamento 2025 del Piano d'Ambito si configura come una *modifica minore* ai sensi dell'art. 12, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006;
- il nuovo Programma degli interventi definito nel Piano non introduce alcuna nuova previsione infrastrutturale o localizzativa rispetto a quelle già analizzate e giudicate coerenti nel Rapporto Ambientale del 2021 (che ha ottenuto il Parere motivato n. 297/2024);
- l'Aggiornamento 2025 opera un consistente ridimensionamento della massa degli investimenti e una

razionalizzazione degli interventi fisici, per cui deriva una riduzione delle interferenze (numero inferiore di opere e minore impegno economico), ed una strategia più mirata e sostenibile, privilegiando l'efficientamento dell'esistente rispetto alla nuova costruzione;

**DATO ATTO** che per l'aggiornamento 2025 del Piano è stata eseguita la verifica di conformità con i principali strumenti di pianificazione, rilevando i seguenti esiti:

- Piano Regionale di Tutela delle Acque - L'aggiornamento 2025 è pienamente coerente con il PTA, in quanto mantiene come priorità assoluta il risanamento dei corpi idrici attraverso il completamento dei sistemi depurativi. Il ridimensionamento economico è stato operato salvaguardando gli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi di qualità chimica e quantitativa delle acque fissati dal PTA;
- Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria - Le modifiche apportate riducono la pressione sulla matrice "Aria". La concentrazione degli investimenti su interventi di digitalizzazione e manutenzione riduce il numero di grandi cantieri simultanei, limitando le emissioni di polveri (PM10) e gas di scarico dai mezzi d'opera rispetto al piano originario;
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia - Il Piano 2025 recepisce le linee guida del Distretto, puntando sulla resilienza idrica. L'allocazione massiccia di fondi per la riduzione delle perdite idriche nel primo quadriennio risponde direttamente alla strategia del Distretto per il contrasto alla scarsità idrica e ai cambiamenti climatici;
- Piano Regolatore Generale degli Acquedotti - L'aggiornamento conferma lo schema idrico d'ambito già approvato, senza varianti strutturali che contrastino con il PRGA. Gli interventi di potenziamento delle adduzioni sono stati rimodulati per garantire l'efficienza del servizio senza alterare il bilancio idrico regionale;
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) - Poiché la localizzazione degli interventi non è variata, non si introducono nuove interferenze con aree a pericolosità o rischio idraulico/geomorfologico. Il ridimensionamento delle opere comporta una minore potenziale interazione con le aree vincolate dal PAI durante le fasi di scavo e posa in opera;
- Piano Paesaggistico della Provincia di Trapani - L'aggiornamento è coerente con il Piano Paesaggistico poiché non prevede nuove infrastrutture fuori terra o in ambiti di elevata sensibilità paesaggistica precedentemente non considerati. La riduzione degli interventi contribuisce alla conservazione dei caratteri identitari del territorio, minimizzando le opere di trasformazione;
- Piano Energetico Ambientale Regione Siciliana (P.E.A.R.S.) - L'aggiornamento 2025 sposta il baricentro verso l'efficientamento energetico dei sollevamenti e la digitalizzazione (smart metering). Ciò risponde agli obiettivi del PEARS in termini di risparmio energetico e riduzione dell'impronta di carbonio della gestione del servizio idrico;
- Piano delle Bonifiche e delle Aree Inquinate - Il Piano degli Interventi non prevede azioni in aree inserite nell'Anagrafe dei siti da bonificare. Il miglioramento delle reti fognarie previsto dall'Aggiornamento 2025 previene, di fatto, potenziali contaminazioni del suolo e del sottosuolo derivanti da sversamenti di acque reflue non trattate;
- Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Siciliana - La riduzione della massa degli investimenti comporta una produzione complessiva di rifiuti da demolizione e costruzione inferiore rispetto a quanto stimato nel 2021. La gestione dei materiali di scavo continuerà ad avvenire secondo le direttive regionali, privilegiando il recupero in situ;

– Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità (P.R.T.M.) - La variante riduce l'impatto sulla rete viaria provinciale. Una pianificazione degli interventi più mirata e con una dotazione economica razionalizzata permette di gestire meglio i flussi di traffico legati ai cantieri, evitando congestioni e interferenze con i principali assi della mobilità regionale;

**CONSIDERATO** che l'aggiornamento 2025 del Piano d'Ambito è redatto in coerenza con l'impostazione metodologica delineata nella Relazione Metodologica (Fase 1.1) e rappresenta un adeguamento della programmazione vigente alle più recenti condizioni normative, finanziarie e gestionali, nonché al contesto emergenziale che ha interessato il territorio regionale nel biennio 2024–2025;

**RILEVATO** che il Piano conferma l'orizzonte temporale di lungo periodo e mantiene invariati gli obiettivi strategici già valutati in sede di Valutazione Ambientale Strategica, introducendo esclusivamente aggiornamenti di natura programmatoria e finanziaria, senza modificare il quadro strutturale delle pressioni ambientali né le scelte localizzative degli interventi;

**CONSIDERATO** che gli obiettivi di qualità tecnica del Piano sono coerenti con il sistema di regolazione nazionale e fanno riferimento ai macro-indicatori ARERA relativi ai seguenti aspetti:

– perdite idriche;
– interruzioni del servizio;
– qualità dell'acqua erogata;
– adeguatezza del sistema fognario;
– smaltimento dei fanghi;
– qualità dell'acqua depurata;

**VISTA** la Struttura del piano d'ambito e la sua articolazione nelle seguenti fasi:

– Fase 1 - ricognizione del sistema idrico integrato (S.I.I.), finalizzata alla rilevazione dello stato di consistenza e di funzionamento delle infrastrutture acquedottistiche, fognarie e depurative esistenti nei Comuni dell'ATO 7 Trapani;
– Fase 2 - rilevazione dei costi gestionali attuali, con raccolta di tutte le informazioni disponibili relative alle tariffe applicate nei comuni, alla loro articolazione, ai volumi fatturati, alle somme incassate e al tasso di morosità registrato;
– Fase 3 - analisi della domanda, relativamente ai consumi idrici civili e industriali, alla domanda di fognatura e depurazione ed al bilancio idrico complessivo, al fine di supportare la programmazione degli investimenti e delle infrastrutture lungo un orizzonte trentennale;
– Fase 4 - criticità di sistema, con classificazione delle criticità nelle seguenti otto aree tematiche:
  – *Area KNW: criticità nella conoscenza delle infrastrutture (reti e impianti);*
  – *Area APP : criticità nell'approvvigionamento idrico (captazione e adduzione);*
  – *Area POT : criticità degli impianti di potabilizzazione;*
  – *Area DIS : criticità nella distribuzione;*
  – *Area FOG : criticità del servizio di fognatura (reti nere e miste);*

  - *Area DEP : criticità degli impianti di depurazione;*
  - *Area UTZ : criticità nei servizi all'utenza;*
  - *Area EFF : criticità generali della gestione.*
- Fase 5 – aggiornamento piano degli interventi, strumento mediante il quale le criticità individuate in fase di ricognizione sono superate con l'attuazione degli interventi e dei relativi investimenti, tenendo conto:
  - *della riduzione complessiva del volume degli investimenti rispetto al Piano adottato nel 2021;*
  - *dell'inserimento esclusivo degli interventi già coperti da finanziamento pubblico a fondo perduto;*
  - *delle opere previste dalla programmazione regionale e nazionale;*
  - *degli interventi individuati dalla Cabina di Regia regionale per il superamento dell'emergenza idrica 2024–2025;*
  - *degli interventi programmati dal Commissario Straordinario Unico per la Depurazione per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria;*
- Fase 6 – modello gestionale-organizzativo, che definisce la struttura operativa mediante la quale il gestore assicura il servizio all'utenza e la realizzazione del programma degli interventi;
- Fase 7 – piano economico finanziario (PEF), che, suddiviso in conto economico, rendiconto finanziario e stato patrimoniale, stima annualmente la tendenza dei costi della gestione del servizio idrico integrato ed i relativi investimenti, tenendo conto dei finanziamenti a fondo perduto;

**CONSIDERATO** che alcune aree della Provincia di Trapani sono state sanzionate e ricadono in procedura di infrazione comunitaria per mancanza di collettamento ed adduzione dei reflui negli impianti di depurazione e/o carenza di idoneo trattamento depurativo e che, altresì, il Piano d'Ambito, **delinea il quadro dei macro-interventi e delle priorità strategiche**, demandando la definizione esecutiva e localizzativa alla programmazione operativa, in quanto le opere puntuali riferite ai singoli Comuni non sono dettagliate nel Piano d'Ambito, ma sono rinviate alla successiva fase di approfondimento mediante i Programmi Operativi Triennali (POT) che il gestore del SII dovrà predisporre sia in fase di avvio che nel corso della gestione ordinaria;

**CONSIDERATO** che l'aggiornamento del Piano degli Interventi rappresenta una revisione organica della programmazione degli investimenti dell'ATO 7 Trapani, necessaria per integrare le nuove opportunità di finanziamento (Cabina di Regia Emergenza Idrica, Commissario Depurazione) e per rimodulare la sostenibilità economico-finanziaria dell'intero sistema idrico integrato d'ambito. Nel Piano sono state riportate le opere relative alla programmazione Regionale, in particolare quelle previste dalla Cabina di Regia per il superamento dell'emergenza idrica 2024-2025 in Sicilia e quelle aggiornate per il superamento delle procedure d'infrazione programmate dal Commissario Straordinario Unico per la Depurazione. Il piano degli interventi oggi programmato è stato redatto aggiornando la precedente programmazione, riportando gli investimenti già coperti di contributo pubblico a fondo perduto da parte dei Comuni, della Regione Siciliana e dal Commissario Unico della Depurazione. Si sono altresì valutati ulteriori interventi, sia programmati dagli attuali gestori del S.I.I., ritenuti necessari e compatibili con una gestione unitaria, che quelli necessari per raggiungere gli obiettivi oggi imposti dalla normativa vigente e dalla Comunità Europea;

**VALUTATO** che da una analisi comparativa tra piano vigente ed aggiornamento 2025 si rileva quanto segue:

- Rimodulazione del Volume degli Investimenti - Il nuovo Piano prevede una massa complessiva di investimenti per l'intero trentennio di affidamento pari a 806.704.754 €, focalizzando le risorse nel primo

quadriennio (Periodo Regolatorio 2024-2027) dove si prevede di attivare circa il 39% del valore totale degli investimenti (312.640.445 €);

- Invarianza della Localizzazione e delle Tipologie - L'aggiornamento del Piano non prevede la realizzazione di nuove infrastrutture in siti diversi da quelli già censiti e analizzati nel Rapporto Ambientale 2021. Gli interventi riguardano esclusivamente il settore acquedotto con interventi a basso impatto ambientale localizzati su sedime stradale esistente (sostituzione condotte obsolete, installazione smart meters e telecontrollo), ed il settore fognatura e depurazione con interventi con benefici ambientali diretti e certi (adeguamento tecnologico di impianti esistenti e completamento di reti per il superamento delle infrazioni comunitarie);
- Cronoprogramma e Priorità - La modifica principale risiede nella gerarchizzazione temporale, il Piano 2025 suddivide gli interventi in:
  - *Breve Termine (Esercizi 1-4): Interventi urgenti e finanziati (313 mln €);*
  - *Medio Termine (Esercizi 5-10): Completamento schemi idrici e fognari (143 mln €);*
  - *Lungo Termine (Esercizi 11-30): Manutenzione straordinaria e potenziamento (351 mln €);*
- Riduzione delle Pressioni Ambientali - Dal punto di vista ambientale, il ridimensionamento della spesa complessiva e la razionalizzazione degli interventi **comportano una riduzione della pressione ambientale rispetto allo scenario precedente** a seguito di:
  - *Minore occupazione temporanea di suolo, grazie all'accorpamento e all'ottimizzazione tecnica delle opere;*
  - *Riduzione delle emissioni in fase di cantiere, derivante dalla diluizione temporale degli interventi non urgenti;*
  - *Efficienza energetica, privilegiando interventi di digitalizzazione e riduzione perdite e migliorando il bilancio energetico d'ambito,*

**ESAMINATO** il seguente schema di confronto tra la programmazione degli interventi precedentemente valutata (Rapporto Ambientale 2021) e l'attuale aggiornamento (Fase 5 - rev2025):

| Parametro di Confronto | Piano d'Ambito 2021 (Vigente) | Aggiornamento 2025 (Variante) | Variazione / Significatività |
|---|---|---|---|
| **Volume Investimenti Totale** | ~ 995.563.295€ (Stima originaria) | **806.704.754 €** | **Riduzione (-18,97%)**: Minore impegno di risorse e minor numero di cantieri complessivi. |
| **Nuove Localizzazioni** | Censite nel Rapporto Ambientale 2021 | **Nessuna** | **Invariata**: Non si occupano nuove aree sensibili o territori non precedentemente valutati. |
| **Tipologia di Interventi** | Acquedotto, Fognatura, Depurazione | Acquedotto, Fognatura, Depurazione | **Coerente**: Resta confermata la natura infrastrutturale finalizzata al SII. |
| **Investimenti Breve Termine (1-4 anni)** | Focalizzati su fondi regionali/nazionali | **313.208.571 €** | **Ottimizzazione**: Forte accelerazione grazie ai fondi, FSC, fondi regionali Cabina di Regia Emergenza Idrica e per Commissario depurazione. |
| **Impatto sul Suolo** | Valutato per l'intero set di interventi | **Ridotto** | La riduzione degli importi totali implica lo stralcio o il rinvio di opere con conseguente minor consumo di suolo temporaneo. |
| **Obiettivi Ambientali** | Piena conformità alla Dir. 91/271/CEE | Piena conformità alla Dir. 91/271/CEE | **Invariata**: Si mantiene il focus sul superamento delle infrazioni comunitarie in materia di depurazione. |

**CONSIDERATO** che il territorio di interesse del Piano d'Ambito è caratterizzato dalla presenza di numerosi siti di particolare valenza ambientale:

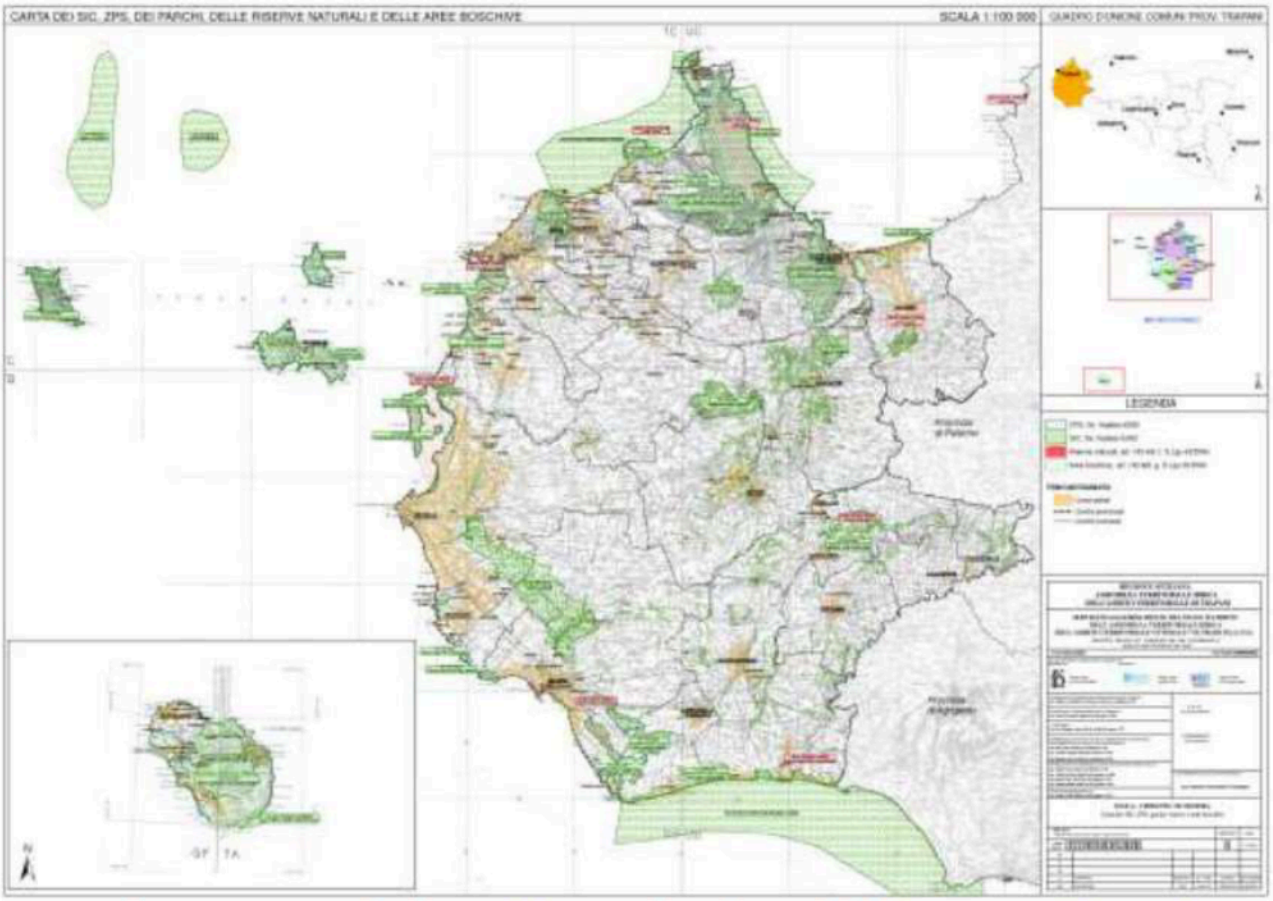



**FIG. 11 PIANO D'AMBITO - CARTA DEI SIC, ZPS, DEI PARCHI, DELLE RISERVE NATURALI E DELLE AREE BOSCHIVE SCALA 1:100.000**

**CONSIDERATO** che il territorio di interesse del Piano d'Ambito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti Parchi e Riserve:

| codice_reg | nome_area | tipologia | data_istit | gestore |
|---|---|---|---|---|
| RESRNTP3 | Monte Cofano | R.N.O. | 25/07/1997 | Azienda FF.DD. |
| RESRNTPA | Zingaro | R.N.O. | N.C. | Azienda FF.DD. |
| RESRNTPD | Bosco d'Alcamo | R.N.O. | 29/06/1984 | Provincia di Trapani |
| RESRNTP4 | Lago Preola e Gorghi Tondi | R.N.I. | 04/11/1998 | W.W.F |
| RESRNTP8 | Saline di Trapani e Paceco | R.N.O. | 28/01/1998 | W.W.F. |
| RESRNTPC | Foce del fiume Belice e dune limitrofe | R.N.O. | 02/07/1988 | Provincia di Trapani |
| RESRNTPB | Isole dello Stagnone di Marsala | R.N.O. | 15/06/1996 | Provincia di Trapani |
| RESRNTP2 | Grotta di santa Ninfa | R.N.I. | 16/05/1995 | Legambiente |
| EUAP0172 | Riserva naturale marina Isole Egadi | A.M.P. | 27/12/1991 | Comune di Favignana |
| | Parco Nazionale di Pantelleria | | 28/07/2016 | Ente Parco |

**CONSIDERATO** che il territorio di interesse del Piano d'Ambito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti siti della Rete Natura 2000:

| CODICE | TIPO SITO | DENOMINAZIONE | AREA | SIC_ZSC | ZPS |
|---|---|---|---|---|---|
| ITA010001 | B | Isole dello Stagnone di Marsala | 6409758,6 | ZSC | |
| ITA010002 | B | Isola di Marettimo | 11110040 | ZSC | |
| ITA010003 | B | Isola di Levanzo | 5517052,7 | ZSC | |
| ITA010004 | B | Isola di Favignana | 18317288 | ZSC | |
| ITA010005 | B | Laghetti di Preola e Gorghi Tondi e Sciare di Mazara | 15108855 | ZSC | |
| ITA010006 | C | Paludi di Capo Feto e Margi Spanò | 3499957,4 | ZSC | ZPS |
| ITA010007 | B | Saline di Trapani | 10071433 | ZSC | |
| ITA010008 | B | Complesso Monte Bosco e Scorace | 6056150,7 | ZSC | |
| ITA010009 | B | Monte Bonifato | 3224566,7 | ZSC | |
| ITA010010 | B | Monte San Giuliano | 9991880,1 | ZSC | |
| ITA010011 | B | Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice | 5380307,3 | ZSC | |
| ITA010012 | B | Marausa: Macchia a Quercus calliprinos | 30267,691 | ZSC | |
| ITA010013 | B | Bosco di Calatafimi | 2412615,8 | ZSC | |
| ITA010014 | B | Sciare di Marsala | 45774275 | ZSC | |
| ITA010015 | B | Complesso Monti di Castellammare del Golfo (TP) | 24055767 | ZSC | |
| ITA010016 | B | Monte Cofano e Litorale | 5608857,5 | ZSC | |
| ITA010017 | B | Capo San Vito, Monte Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, Monte Sparacio | 73383105 | ZSC | |
| ITA010018 | B | Foce del Torrente Calatubo e dune | 1078554,2 | ZSC | |
| ITA010019 | B | Isola di Pantelleria: Montagna Grande e Monte Gibele | 30994772 | ZSC | |
| ITA010020 | B | Isola di Pantelleria - Area Costiera, Falesie e Bagno dell'Acqua | 34015506 | ZSC | |
| ITA010021 | B | Saline di Marsala | 3152516,5 | ZSC | |
| ITA010022 | B | Complesso Monti di Santa Ninfa - Gibellina e Grotta di Santa Ninfa | 7834297,8 | ZSC | |
| ITA010023 | B | Montagna Grande di Salemi | 13209024 | ZSC | |
| ITA010024 | B | Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi | 546,55383 | ZSC | |
| ITA010025 | B | Fondali del Golfo di Custonaci | 73925398 | ZSC | |
| ITA010026 | B | Fondali dell'isola dello Stagnone di Marsala | 34418184 | ZSC | |
| ITA010027 | A | Arcipelago delle Egadi - area marina e terrestre | 482908669 | | ZPS |
| ITA010028 | A | Stagnone di Marsala e Saline di Trapani - area marina e terrestre | 37313240 | | ZPS |
| ITA010029 | A | Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio | 152308712 | | ZPS |
| ITA010030 | A | Isola di Pantelleria e area marina circostante | 157775429 | | ZPS |
| ITA010031 | A | Laghetti di Preola e Gorghi Tondi, Sciare di Mazara e Pantano Leone | 22,987563 | | ZPS |
| ITA010032 | B | Fondali dello Zingaro | 26186402 | SIC | |
| ITA010033 | B | Banchi di Marettimo | 61690414 | SIC | |
| ITA010034 | C | Pantani di Anguillara | 1236588,5 | SIC | ZPS |
| ITA040012 | B | Fondali di Capo San Marco - Sciacca | 183298368 | ZSC | |

**CONSIDERATO** che il territorio di interesse del Piano d'Ambito è caratterizzato dalla presenza di numerosissimi Habitat prioritari all'interno delle aree della Rete Natura 2000, il cui elenco è contenuto all'interno

del Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS;

**CONSIDERATO** che il territorio di interesse del Piano d'Ambito risulta perimetrato all'interno dei seguenti quattro ambiti paesistici individuati dal Piano Territoriale Paesistico regionale;

- Ambito 1 - Area dei rilievi del Trapanese;
- Ambito 2 - Area della pianura costiera occidentale;
- Ambito 3 - Area delle colline del Trapanese;
- Ambito 18 - Area delle isole minori;

**CONSIDERATO** che i Piani Paesaggistici provinciali sinora adottati e/o approvati per il territorio di riferimento sono i seguenti:

- Piano territoriale paesaggistico dell'Isola di Pantelleria, approvato con D.A. n.8102 del 12/12/1997, modificato con D.A. n.6614 del 26/07/2000 [incluso nel D.A. 8102/97] e con D.A. del 11/10/2001 [incluso nel D.A. 8102/97];
- iPiano territoriale paesistico dell'Ambito 1 – Area dei rilievi del trapanese – territori comunali di Buseto Palizzolo, Castellammare del Golfo, Custonaci, Erice, San Vito Lo Capo, Valderice, approvato con D.A. n.2286 del 20/9/2010;
- Piano territoriale paesistico dell'Arcipelago delle Egadi, approvato con D.A. n.99 del 23/1/2013;
- Piano Paesaggistico degli Ambiti 2 e 3 ricadenti nella provincia di Trapani, adottato con D.A.6683 del 29 dicembre 2016;

**LETTO** quanto contenuto nel Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS in relazione alle criticità ambientali inerenti ai dissesti idro-geologici presenti nei seguenti siti:

- Bacino Idrografico del fiume S. Bartolomeo (044 – 045 – 046)
- Bacino Idrografico del torrente Forgia (048 – 048a - 047)
- Bacino Idrografico del fiume Lenzi-Baiata (049)
- Bacino Idrografico del fiume Birgi (050 – 051)
- Area territoriale tra il bacino del fiume Birgi e il bacino del fiume Màzzaro (052)
- Bacino Idrografico del fiume Arena (054)
- Bacino Idrografico del fiume Belice (057)
- Isole Egadi (105)
- Isola di Pantelleria (106);

**LETTO** quanto contenuto nel Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS in relazione al fenomeno della desertificazione, per la quale il territorio provinciale, per buona parte della sua estensione, presenta una sensibilità alla desertificazione particolarmente elevata, individuata nella Classe *Critico;* la situazione di criticità presente è data dalla presenza di *aree già altamente degradate, caratterizzate da ingenti perdite di suolo dovuto alla cattiva gestione del suolo;*

**LETTO** quanto contenuto nel Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS in relazione alla vulnerabilità e

qualità dei corpi idrici, con particolare riferimento ai corpi idrici superficiali, ai corpi idrici sotterranei ed alle acque marino-costiere;

**CONSIDERATO** che il Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS contiene l'analisi di coerenza esterna, per verificare la pertinenza e la sintonia degli obiettivi del Piano con gli orientamenti di settore stabiliti a livello Comunitario, Statale e Regionale, per cui, in considerazione che l'aggiornamento del Piano non introduce nuove localizzazioni né nuove tipologie d'intervento, ma ottimizza e ridimensiona la portata fisica ed economica delle opere, la compatibilità con il quadro pianificatorio sovraordinato risulta intrinsecamente confermata o migliorativa:

- Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sicilia: L'aggiornamento 2025 accelera il raggiungimento del "buono stato" dei corpi idrici, concentrando nel primo quadriennio oltre 313 mln € per la riduzione delle perdite e l'efficienza idrica;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA): La variante mantiene prioritari gli interventi di adeguamento dei depuratori necessari al superamento delle infrazioni comunitarie, garantendo il rispetto dei target qualitativi fissati dal PTA;
- Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria: Il ridimensionamento economico comporta un minor numero di cantieri simultanei, riducendo le emissioni complessive di polveri e gas climalteranti rispetto allo scenario originario;
- Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (PRGA): Viene confermato l'assetto delle grandi adduzioni senza varianti strutturali, garantendo l'equilibrio del bilancio idrico regionale;
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e Piani Stralcio di Bacino: L'invarianza localizzativa assicura che non vi siano nuove interferenze con aree a pericolosità idraulica o geomorfologica;
- Piano Paesaggistico della Provincia di Trapani: La riduzione delle opere fisiche minimizza le trasformazioni del suolo, favorendo la tutela dei caratteri identitari e visuali del territorio trapanese;
- Piani di Gestione Rete Natura 2000: La riduzione degli investimenti e l'assenza di nuove localizzazioni confermano l'assenza di nuovi impatti significativi sui siti SIC/ZPS, rendendo validi i risultati della precedente VincA;
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEARS): La revisione 2025 punta sulla digitalizzazione e sullo "smart metering", obiettivi pienamente in linea con le strategie regionali di risparmio energetico e riduzione del carbon footprint;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche: La minore entità delle opere si traduce in una riduzione della produzione di rifiuti da demolizione e costruzione (C&D), facilitandone il recupero secondo le norme vigenti;
- Strategia regionale per la lotta alla desertificazione: L'efficientamento delle reti riduce i prelievi impropri dalle falde, contrastando attivamente i processi di inaridimento del suolo;

**LETTO** quanto contenuto nel Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS in relazione agli obiettivi ambientali di riferimento, confrontando i Riferimenti normativi ed i relativi Obiettivi con gli Obiettivi del Piano d'Ambito aggiornato, in relazione alle componenti (i) acque, (ii) aria e clima, (iii) suolo e sottosuolo, (iv) natura e biodiversità, (v) paesaggio e patrimonio storico-culturale, (vi) rifiuti, (vii) energia, (viii) sistema socio-economico, ed approntando apposita;

**VALUTATA** la matrice sinottica di coerenza esterna degli obiettivi di sostenibilità ambientale con gli obiettivi del Piano d'Ambito aggiornato da cui si rileva che la natura degli interventi proposti, finalizzata esclusivamente all'efficientamento del Servizio Idrico Integrato senza consumo di nuovo suolo o nuove localizzazioni, esclude l'insorgenza di conflitti con il contesto strategico ambientale di riferimento e pertanto si manifesta **piena coerenza verticale** (con gli obiettivi di sostenibilità di alto livello) e **orizzontale** (con la pianificazione territoriale di settore) dell'aggiornamento;

**LETTO** quanto contenuto nel Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS in relazione a potenziali effetti attesi e misure di mitigazione, per cui l'analisi degli effetti tiene conto (i) dell'invarianza localizzativa (gli impatti restano confinati nei siti già censiti e valutati), (ii) della riduzione della pressione (il minor volume di investimenti nel medio-lungo periodo si traduce in una minore entità delle interferenze fisiche a seguito delle cantierizzazioni) e dell'efficacia ambientale (l'accelerazione degli interventi prioritari garantisce il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità in tempi più rapidi);

**CONSIDERATO** che l'aggiornamento 2025 del Piano riguarda l'intero territorio della provincia di Trapani ma nel territorio del Comune di Pantelleria risulta vigente il Servizio Idrico Integrato (SII) in regime di salvaguardia, come confermato dall'ATI Trapani con Deliberazione n. 48 del 28.03.2022;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che l'aggiornamento del Piano ha determinato il **ridimensionamento della massa complessiva degli investimenti** (pari a circa 807 mln €) con una **riduzione proporzionale delle pressioni ambientali** in fase di cantiere (minore impegno di superfici, minori volumi di scavo, tempi di esecuzione ottimizzati);

**CONSIDERATO E VALUTATO** che per garantire la massima tutela, restano vincolanti i criteri di esclusione e localizzazione già approvati con il Parere Motivato n. 297/2024 che vieta la localizzazione di nuove opere in:

- Parchi, riserve naturali e siti Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS);
- Aree classificate dal PAI ad elevato rischio idrogeologico (P3-R4);
- Zone di pregio agricolo, aree boscate e siti UNESCO.

**CONSIDERATO** che per gli interventi di manutenzione e adeguamento su impianti esistenti che ricadono in aree sensibili, l'Aggiornamento 2025 del Piano privilegia soluzioni tecnologiche "no-dig" (senza scavo) e interventi di efficientamento energetico, riducendo l'impronta ambientale del sistema rispetto allo scenario precedente.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il Piano d'Ambito ha natura strategica per la programmazione degli investimenti, non essendo immediatamente operativo sulle scelte riguardanti l'uso dei suoli, ossia sulla previsione delle opere e delle infrastrutture nel dettaglio dello specifico contesto territoriale;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il Piano d'Ambito non ha effetti diretti, immediatamente misurabili, sulle risorse ambientali, territoriali e paesaggistiche, non essendo possibile conoscere la specifica localizzazione degli interventi, ma gli interventi potenzialmente più impattanti, comprese le manutenzioni e sostituzioni di opere esistenti, le nuove opere diffuse, di piccola entità o le grandi opere, saranno sottoposte, ove previsto, a procedura di VIA e/o VincA;

**CONSIDERATO** che la Valutazione di Incidenza che accompagna il Piano d'Ambito è svolta nel Rapporto Ambientale con riferimento ai probabili scenari probabili esecutivi, ossia con riferimento ai lavori che potrebbero verificarsi nelle aree sensibili, producendo regole e norme alle quali il gestore dovrà attenersi nell'esecuzione dei lavori in questione, sebbene saranno svolte in seguito le Valutazioni di Impatto Ambientale e le Valutazioni di Incidenza per le specifiche opere che saranno successivamente individuate in dettaglio;

**CONSIDERATO** che il Piano d'Ambito, per sua intrinseca natura e per i suoi stessi obiettivi, è un Piano che si prefigge comunque la salvaguardia dell'ambiente, in particolare della matrice acqua, con effetti sull'ambiente necessariamente positivi.

**CONSIDERATO** che i potenziali effetti negativi possono essere minimizzati e/o compensati da adeguate misure da adottare in fase di progettazione, di cantiere e di esercizio;

**CONSIDERATO** che i criteri di localizzazione delle nuove opere dovranno favorire la minimizzazione dell'impatto ambientale in considerazione dei vincoli ambientali, paesaggistici, naturalistici, antropologici e minimizzando i rischi per la salute umana e per l'ambiente. Per gli impianti esistenti che non rispettano i criteri localizzativi individuati andranno privilegiate iniziative volte alla delocalizzazione o dovranno essere previste idonee misure di mitigazione e/o compensazione ambientale;

**LETTO** il Programma degli interventi programmati per il prossimo trentennio, sia per emergenza idrica che per depurazione, compendiati nelle tabelle seguenti:




| | | |
|---|---|---|
| GENERALE - GE | 14,6% | 117.975.000 |
| FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO - FA | 3,1% | 25.264.283 |
| SISTEMA DI ADDUZIONE - SA | 8,9% | 71.996.477 |
| SISTEMA DI DISTRIBUZIONE - SD | 17,7% | 142.662.752 |
| SISTEMA FOGNARIO - SF | 32,5% | 262.278.352 |
| SISTEMA DEPURATIVO - SD | 23,1% | 186.527.891 |
| | 100,0% | 806.704.754 |

**LETTO** quanto contenuto nel Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS in relazione allo screening d'incidenza già oggetto di parere che è stato così strutturato:

- individuazione e localizzazione dei Siti della Rete Natura 2000 ricompresi parzialmente o totalmente nell'ambito territoriale interessato dal Piano;
- selezione e localizzazione degli interventi rispetto alle aree comunali interessate;
- definizione delle possibili interferenze, attraverso la costruzione di indici specifici che mettono in relazione i siti della Rete Natura 2000 e gli interventi significativi individuati:
  - *Indice SMI, in relazione a più siti della Rete Natura 2000 rispetto alla stessa area comunale;*
  - *Indice STI, in relazione allo stesso sito Natura 2000 compreso in più aree comunali;*

**LETTO** quanto contenuto nel Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS in relazione al processo di verifica per l'Aggiornamento 2025 che ha seguito i seguenti step:

- Verifica della localizzazione - Nessuno dei nuovi criteri di priorità o dei ridimensionamenti economici previsti dalla "Fase 5 - rev2025" comporta lo spostamento di infrastrutture verso aree di maggiore sensibilità ecologica rispetto a quanto già autorizzato nel 2024;
- Conferma degli Indici di Interferenza - Restano validi i parametri di analisi territoriale utilizzati nello screening originario:
  - *Indice SMI (Sito Multiplo Interessato), relazione tra più siti della Rete Natura 2000 insistenti sulla medesima area comunale oggetto di intervento;*
  - *Indice STI (Sito Territoriale Interessato), relazione tra un singolo sito Natura 2000 esteso su più aree comunali interessate dalle reti.*
- Analisi del Cumulo - Il ridimensionamento della massa degli investimenti riduce il potenziale "effetto cumulo" generato dalla cantierizzazione simultanea di più opere, migliorando la resilienza ecologica dei siti interessati.

**LETT**A la Valutazione delle possibili interferenze contenuta nel Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS con il relativo calcolo dell'indice SMI (rapporto tra superficie totale dei Siti Natura 2000 e numero di interventi per ciascun comune) e dell'indice STI (somma del numero di interventi per ciascun comune rispetto allo stesso Sito Natura 2000), pur nella considerazione che si tratta di considerazioni generali che richiederanno approfondimenti adeguati sulla base di conoscenze puntuali e degli esiti in sede di VIncA. Tramite le procedure di valutazione di incidenza, infatti, potranno essere individuate puntualmente le specifiche interferenze degli interventi con i valori tutelati dalla Rete Natura 2000 (habitat, specie ed habitat di specie di interesse unionale) e si dovranno necessariamente prevedere le misure d mitigazione attuabili per ridurre eventuali incidenze dirette ed indirette;

**LETTI** i criteri generali di sostenibilità contenuti nel Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS, di seguito riportati:

- implementare le interazioni funzionali (laterali e longitudinali) del sistema lotico con gli ambienti ripari (fascia di pertinenza fluviale), favorendo un recupero di naturalità dei contesti perifluviali;
- individuare regimi di portata che tengano in debito conto l'effetto della riduzione o aumento del rilascio sia liquido che solido sulla struttura e composizione degli habitat e delle specie inclusi negli allegati alle Direttive "Habitat" e "Uccelli", oltre che delle biocenosi indicate dalla Direttiva 2000/60/CE, quali strumenti per il monitoraggio degli obiettivi di qualità. Il rilascio di nuove concessioni e il rinnovo di quelle esistenti devono essere attentamente valutati in merito alla loro compatibilità con le richieste di valorizzazione e salvaguardia della risorsa avanzate dalle normative vigenti;
- riattivare i processi geomorfologici che sostengono la complessità strutturale del paesaggio fluviale;
- ricostruire la continuità longitudinale dei sistemi fluviali incentivando il recupero attivo dei processi geomorfologici, almeno nella porzione più reattiva della fascia di pertinenza fluviale;
- ripristinare un assetto alveale e ripariale compatibile con le esigenze ecologico-funzionali delle biocenosi di riferimento (anche ai sensi della Direttiva 2000/60/CE);
- garantire interventi di mitigazione dei potenziali impatti negativi in fase di realizzazione degli interventi in funzione delle specie presenti nel sito Natura 2000;
- definire regole condivise per la gestione della risorsa (usi potabili, industriali e irrigui) al fine del

raggiungimento degli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000.

**LETTO** il Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS in cui, con riferimento ai criteri generali di sostenibilità, è riportato che nell'ottica di portare a termine interventi finalizzati al ripristino, adeguamento e ottimizzazione delle infrastrutture di prima necessità, le previsioni di incidenza stimate si possono ritenere sostenibili a fronte di tutti gli impatti ambientali positivi derivanti dalla loro applicazione, quali la riduzione dei consumi energetici, la riduzione dell'inquinamento acustico, la qualità delle acque depurate e la riduzione delle perdite idriche;

**LETTE** le conclusioni dello Screening VIncA 2025 con cui il redattore del Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS attesta che l'Aggiornamento 2025 non produce nuove incidenze negative significative sui siti della Rete Natura 2000 e le misure di conservazione e le buone pratiche prescritte nel Parere Motivato n. 297/2024 sono ritenute pienamente esaustive per mitigare gli effetti dei singoli interventi;

**LETTO** il Format di supporto Screening di V.Inc.A del proponente;

**CONSIDERATO** che lo screening di incidenza è redatto, nella presente fase di aggiornamento del Piano d'Ambito, seguendo le indicazioni stabilite nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza con riferimento al Punto 2.8 Lo screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS che recita: *Nel caso in cui il livello di pianificazione oggetto di VAS non individui la localizzazione delle progettualità previste, occorre prescrivere la valutazione di incidenza dei singoli interventi che dovranno tuttavia essere verificati anche in considerazione dell'effetto cumulo generato dagli stessi.* Ne consegue che la valutazione dei possibili impatti significativi a carico dei siti della Rete Natura 2000 presenti dovrà comunque riguardare i singoli progetti che saranno redatti in fasi successive, in cui sarà data puntuale indicazione della localizzazione e della tipologia delle opere ed interventi da realizzare;

**CONSIDERATO** che lo studio di incidenza dell'Aggiornamento 2025 del Piano d'Ambito si limita alla fase I di "screening", definendo un programma di criteri generali a livello strategico per verificare le eventuali incidenze che il Piano possa avere sul mantenimento in uno stato di conservazione ecologicamente funzionale degli elementi fondanti la biodiversità comunitaria (habitat e specie) nei Siti Natura 2000 potenzialmente interessati dagli interventi, rimandando l'elaborazione di un livello di maggiore dettaglio con l'attivazione di specifiche procedure quali la VincA o la VIA per l'attuazione dei singoli interventi di piano;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, con riferimento alle misure di mitigazione e di compensazione ambientale, considerata la natura dell'Aggiornamento 2025, che non introduce nuove tipologie di impatto né nuove localizzazioni rispetto a quanto già oggetto di valutazione, il Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS conferma l'adozione integrale delle misure di mitigazione e monitoraggio già stabilite nel Parere Motivato di VAS (D.A. n. 297/GAB del 24/09/2024), articolando le misure di mitigazione nei seguenti livelli;

- <u>Misure in fase di progettazione e localizzazione</u>
  - *Rispetto dei criteri di esclusione: Per tutti gli interventi di nuova previsione, viene confermato il divieto di localizzazione in aree ad alta sensibilità (Zone A dei Parchi, aree P3 e P4 del PAI, zone di riserva integrale);*
  - *Ottimizzazione tecnologica: In fase di progettazione definitiva, si privilegeranno tecnologie a basso impatto (es. trenchless technology o no-dig) per la posa delle condotte, riducendo l'escavazione a cielo aperto e la produzione di rifiuti C&D;*
- <u>Misure in fase di cantiere</u>

- *Contenimento delle emissioni: Obbligo di bagnatura delle piste di cantiere, protezione dei cumuli di materiale e utilizzo di mezzi d'opera dotati di certificazione acustica e motorizzazioni a norma;*
- *Tutela delle acque e del suolo: Allestimento di aree di cantiere impermeabilizzate per il rimessaggio dei mezzi, al fine di prevenire sversamenti accidentali di idrocarburi nel sottosuolo.*

- Misure specifiche per la biodiversità (VIncA)
  - *In conformità con quanto prescritto nello Screening di Incidenza, per i cantieri interferenti con la Rete Natura 2000, verranno adottati cronoprogrammi che escludano le lavorazioni nei periodi di nidificazione dell'avifauna o di particolare sensibilità per le specie protette.*
- Considerazioni sulle compensazioni
  - *Data la riduzione del carico ambientale complessivo derivante dal nuovo Piano 2025, non si ravvisa la necessità di introdurre misure di compensazione aggiuntive. Le azioni di ripristino ambientale e rivegetazione dei siti di cantiere, già previste nel Piano originario, sono ritenute esaustive per garantire il bilancio ecologico degli interventi.*
  - *Le misure specifiche di mitigazione e compensazione ambientale dovranno essere previste nelle successive fasi di progettazione dei singoli interventi e non possono essere applicate a questa fase della pianificazione;*
- Misure per la tutela della qualità dell'aria
  - *uso di combustibili intrinsecamente meno inquinanti;*
  - *impianti che minimizzino le quantità di combustibile utilizzato;*
  - *utilizzo di soluzioni tecniche e/o gestionali in cui sia minimizzata la quantità complessiva di*
  - *contaminanti emessi (ad esempio tecniche di riduzione delle emissioni diffuse, adozione di camini che ottimizzino le eventuali ricadute in relazione agli obiettivi sensibili, sistemi di monitoraggio delle emissioni che consentano di regolare le attività operative in relazione al funzionamento delle linee impiantistiche);*
  - *adozione di tecniche gestionali finalizzate a ridurre il traffico indotto;*
  - *introduzione di barriere (ad esempio con vegetazione) tra i punti di emissione ed i bersagli ambientali sensibili in cui le emissioni potrebbero essere critiche;*
  - *introduzione di limitazioni operative in relazione al manifestarsi di determinate condizioni avverse (ad esempio sospensione attività in caso di venti forti, piogge persistenti, presenza di nebbia persistente, condizioni di stagnazione aria negli strati sottostanti) oppure nel caso di superamento nell'ambiente circostante dei limiti di inquinamento misurati con sistemi di rilevamento;*
  - *introduzione di contingentamenti operativi per attività che operano nella medesima area e le cui attività concorrono ad aggravare la qualità dell'aria del territorio circostante (ad esempio introduzione di aliquote di emissioni per unità di tempo);*
  - *quando si prevedano ricadute potenzialmente significative di sostanze pericolose in aree circostanti ove vi siano attività agricole con prodotti direttamente o indirettamente destinati all'alimentazione umana, può essere necessario prevedere la possibilità di modifiche nell'uso dei suoli circostanti (ad esempio la trasformazione in colture che non danno prodotti alimentari);*

- *abbattere le sostanze odorigene attraverso tecniche di neutralizzazione (es: enzimi specifici);*
- *incremento delle attività di monitoraggio all'esterno del sito e o nelle vicinanze dei possibili bersagli;*
- *osservare una distanza minima dai siti "critici" o "ad elevata sensibilità", di almeno 500 m dal sito stesso;*
- *in fase di cantiere al fine di ridurre l'inquinamento di tipo pulviscolare utilizzare opportuni sistemi di gestione del cantiere di lavoro, bagnare le piste ed i cumuli di terreno stoccato, ricoprire con teli eventuali cumuli di terra depositati e utilizzare, ove possibile, autocarri dotati di cassoni chiusi;*

- Protezione delle risorse idriche
  - *adozione di tecniche e tecnologie che minimizzino le quantità di acqua usata, anche attraverso* adeguate azioni di riciclo interno;
  - *adozione di tecniche e tecnologie che minimizzino la possibile dispersione di sostanze pericolose (ad esempio compartimentazioni di aree che consentano di limitare le aree di contatto fra sostanze inquinanti ed acque meteoriche, adozione di sistemi di impermeabilizzazione supplementari, sistemi di lavaggio delle ruote dei mezzi deputati al trasporto di rifiuti);*
  - *adozione di accorgimenti che consentano di separare i cicli / attività che generino effluenti inquinanti rispetto ad altri meno inquinanti;*
  - *utilizzo di impianti di depurazione atti a garantire bassi livelli di concentrazioni inquinanti in uscita in relazione alla tipologia di recapito;*
  - *utilizzazione di tecniche e/o tecnologie ove saranno privilegiati i materiali che contengano quantità minori di sostanze intrinsecamente pericolose;*
  - *adozioni di azioni che privilegino il riuso anche in altre attività industriali poste nelle vicinanze;*
  - *adozione di limitazioni operative nel caso di condizioni critiche della risorsa idrica in relazione all'uso della stessa;*
  - *adozioni di sistemi di monitoraggio in continuo sulla quantità e qualità della risorsa idrica;*
- Uso del suolo e del sottosuolo.
  - *organizzare le attività in modo da minimizzare i consumi di suolo (ad esempio limitando gli spazi utilizzati per il passaggio degli automezzi);*
  - *in fase di realizzazione qualora si preveda l'asportazione di strati superficiali di suolo, si dovrà prevedere una idonea destinazione finale in modo che possa essere successivamente riutilizzato ove possibile* in fase di dismissione dell'opera dovranno essere messe in atto tutte le azioni al fine di eventuale bonifica e comunque ripristino ambientale nelle condizioni ante operam;
  - *qualora si preveda l'eliminazione della vegetazione ad alto fusto si privilegerà, per quanto possibile, il reimpianto nell'ambito del perimetro e o in aree vicinali;*
  - *durante la fase tombatura e di post gestione si provvederà ove possibile in relazione all'evoluzione geomorfologica del corpo della discarica stessa, alla ricostituzione della vegetazione originaria ante operam o all'inserimento di vegetazione della stessa tipologia di quella presente nelle aree*

*adiacenti, verificando i possibili impatti degli apparati radicali della vegetazione prescelta;*

- Vegetazione e Flora
  - *adozione di soluzioni tecniche che minimizzino i consumi di vegetazione autoctona;*
  - *ove coerentemente applicabile alle finalità della tutela specifica l'adozione delle compensazioni come indicate nella scheda A o nel caso di presenza nelle vicinanze di colture edibili e di pregio;*
  - *laddove l'intervento comporti comunque l'eliminazione di aree a vegetazione naturale, si provvederà a ricostituire unità vegetazionali equivalenti (o migliorative) nell'ambito del medesimo territorio privilegiando le tecniche del reimpianto. In fase di dismissione dell'opera dovrà essere ricostituita la vegetazione della stessa tipologia presente ante operam od in linea con le colture vicinali;*
  - *qualora la situazione preesistente all'intervento sia caratterizzata da un'elevata povertà di vegetazione,*
  - *potenzialmente aggravata dall'intervento stesso, potranno essere prese in considerazione azioni di riequilibrio condotte contestualmente all'intervento in progetto volte ad abbassare i livelli di criticità esistenti, ed a fornire quindi maggiori margini di ricettività ambientale per l'accoglimento dell'intervento (ad esempio creazione di nuove aree di vegetazione);*
- Fauna
  - *adozione di tecnologie e tecniche in grado, a parità di altre condizioni, di minimizzare le interferenze indesiderate;*
  - *nei casi in cui interventi in grado di provocare elevati disturbi siano previsti vicino a zone in cui è presente fauna pregiata e sensibile, adozione di protezioni intermedie (ad esempio mediante fasce di arbusti fitti, o opportune recinzioni, sistemi di abbattimento emissioni rumorose);*
  - *laddove l'opera comporti interruzioni della continuità del territorio in grado di pregiudicare spostamenti obbligati di specie significative realizzazione di corridoi artificiali in grado di consentire tali spostamenti;*
  - *qualora la situazione preesistente all'intervento sia caratterizzata da un'elevata povertà della fauna che rischia di essere aggravata dall'intervento stesso, potranno essere prese in considerazione azioni di riequilibrio condotte contestualmente all'intervento in progetto volte ad abbassare i livelli di criticità esistenti, ed a fornire quindi maggiori margini di ricettività ambientale per l'accoglimento dell'intervento (ad esempio creazione di rifugi o di habitat in grado di richiamare e mantenere nuova fauna);*
  - *incremento delle attività di monitoraggio all'esterno del sito e o nelle vicinanze di possibili bersagli legati a fenomeni bracconaggio.*
- Ecosistemi
  - *ove possibile adozione di azioni da concordare per incrementare la recettività ecosistemica;*
  - *adozione di tecnologie e tecniche in grado, a parità di altre condizioni, di minimizzare le interferenze indesiderate (il consumo di unità ecosistemiche con un ruolo significativo nei confronti dell'ecomosaico complessivo);*

- *adozione di tecniche di recupero in grado di migliorare gli equilibri ecologici ed ambientali del territorio (ad esempio unità con funzione di tampone o con elevate capacità di autodepurazione);*

- Beni ambientali e culturali
  - *effettuazione di operazioni di ripristino o ricostruzione di contesti paesaggistici pregiati;*
  - *effettuazione di operazioni di restauro di elementi paesaggisticamente danneggiati;*
  - *adozione di schermi visivi (ad esempio mediante la realizzazione di quinte arboree) opportunamente dislocati (in prossimità dell'opera, in punti di vista critici) per mascherare l'inserimento di elementi fortemente artificializzanti in contesti in cui la componente paesaggistica naturale è ancora significativa;*
  - *adozione di tecniche volte ad escludere o quantomeno a minimizzare danneggiamenti potenziali a carico degli elementi culturali;*
  - *altre scelte motivate da un'eterogeneità degli elementi componenti il patrimonio culturale ambientale tale da rendere impossibile la formulazione di misure di mitigazione valide in generale. Per la scelta degli elementi progettuali paesaggistici integrativi occorre anche considerare la natura dell'ambiente di inserimento anche da altri punti di vista ed in primo luogo in chiave ecosistemica.*
  - *adozione di tecniche volte a ridurre il rischio archeologico potenziale connesso a evidenze archeologiche sepolte e non immediatamente percepibili, che possono essere compromesse da interventi al di sotto del piano di calpestio esistente anche in aree non vincolate;*

**CONSIDERATO E VALUTATO** quanto rilevato da WWF Italia nella propria nota prot. n. 38/26 del 30.03.2026, con richiesta di sottoporre il Piano alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, da integrarsi con Valutazione di Incidenza (Livello II – Valutazione appropriata), al fine di valutare compiutamente gli effetti diretti, indiretti e cumulativi sulle aree protette interessate.

## CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

Le premesse fanno parte integrante delle seguenti determinazioni conclusive.

**CONSIDERATO** che con Decreto n. 297/GAB del 24.09.2024 è stato esitato favorevolmente il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Piano d'ambito Idrico – aggiornamento perimetrazione agglomerati urbani dell'ambito di Trapani e la Valutazione di Incidenza con alcune condizioni;

**CONSIDERATO** che l'aggiornamento 2025 del Piano d'Ambito dell'ATO 7 Trapani opera un consistente ridimensionamento della massa degli investimenti e una razionalizzazione degli interventi fisici, privilegiando l'efficientamento dell'esistente rispetto a nuove costruzioni, senza che la localizzazione delle opere abbia subito variazioni rispetto a quanto già oggetto di Valutazione Ambientale Strategica conclusasi con il Parere Motivato di cui al D.A. n. 297/GAB del 24.09.2024;

**RICHIAMATO** l'art.12 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 il quale dispone che "*la verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati*";

**CONSIDERATO** che l'Aggiornamento 2025 del Piano, con la relativa riduzione del Programma degli Interventi, non altera le conclusioni della Valutazione di Incidenza prodotta a corredo del Piano del 2021, attesa altresì la riduzione della pressione antropica complessiva;

**CONSIDERATO** che l'aggiornamento 2025 del Piano d'Ambito si configura quindi come una *modifica minore* ai sensi dell'art. 12, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006;

**CONSIDERATO** che le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza al Punto 2.8 "Lo screening di incidenza nelle procedure di VIA e VAS" prevedono espressamente che "*nel caso in cui il livello di pianificazione oggetto di VAS non individui la localizzazione delle progettualità previste, occorre prescrivere la valutazione di incidenza dei singoli interventi che dovranno tuttavia essere verificati anche in considerazione dell'effetto cumulo generato dagli stessi";*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il Piano d'Ambito possiede natura programmatoria, non altera il quadro complessivo delle incidenze precedentemente valutato e la sostenibilità dell'Aggiornamento 2025 è garantita dal rinvio alle procedure di valutazione di dettaglio per i singoli progetti in cui sarà data puntuale indicazione della localizzazione e della tipologia delle opere ed interventi da realizzare, come già stabilito nel Parere Motivato 297/2024, per cui, ove ne ricorrano i presupposti, **gli interventi saranno sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)** ed, in caso di potenziali incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000, **a Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) Livello II**;

**TENUTO CONTO** delle caratteristiche di habitat e specie limitrofi, nonché delle potenziali pressioni e minacce, delle misure e degli obiettivi di conservazione, come evincibili dagli strumenti di gestione dei siti Natura 2000 potenzialmente interessati;

**CONSIDERATO** che il Piano d'Ambito riguarda zone ove ricadono i seguenti siti Natura 2000:

- ITA010001 Isole dello Stagnone di Marsala
- ITA010002 Isola di Marettimo
- ITA010003 Isola di Levanzo
- ITA010004 Isola di Favignana
- ITA010005 Laghetti di Preola e Gorghi Tondi e Sciare di Mazara
- ITA010006 Paludi di Capo Feto e Margi Spanò
- ITA010007 Saline di Trapani
- ITA010008 Complesso Monte Bosco e Scorace
- ITA010009 Monte Bonifato
- ITA010010 Monte San Giuliano
- ITA010011 Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice
- ITA010012 Marausa: Macchia a Quercus calliprinos
- ITA010013 Bosco di Calatafimi
- ITA010014 Sciare di Marsala
- ITA010015 Complesso Monti di Castellammare del Golfo (TP)

- ITA010016 Monte Cofano e Litorale
- ITA010017 Capo San Vito, Monte Monaco, Zingaro, Faraglioni Scopello, Monte Sparacio
- ITA010018 Foce del Torrente Calatubo e dune
- ITA010019 Isola di Pantelleria: Montagna Grande e Monte Gibele
- ITA010020 Isola di Pantelleria - Area Costiera, Falesie e Bagno dell'Acqua
- ITA010021 Saline di Marsala
- ITA010022 Complesso Monti di Santa Ninfa - Gibellina e Grotta di Santa Ninfa
- ITA010023 Montagna Grande di Salemi
- ITA010024 Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi
- ITA010025 Fondali del Golfo di Custonaci
- ITA010026 Fondali dell'isola dello Stagnone di Marsala
- ITA010027 Arcipelago delle Egadi - area marina e terrestre
- ITA010028 Stagnone di Marsala e Saline di Trapani - area marina
- ITA010029 Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio
- ITA010030 Isola di Pantelleria e area marina circostante
- ITA010031 Laghetti di Preola e Gorghi Tondi, Sciare di Mazara e Pantano Leone
- ITA010032 Fondali dello Zingaro
- ITA010033 Banchi di Marettimo
- ITA010034 Pantani di Anguillara
- ITA040012 Fondali di Capo San Marco - Sciacca

**PRESO ATTO** degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione e del Piano di Gestione dei siti Natura 2000 interessati dal Piano, di seguito elencati:

- Piano di Gestione "Saline di Trapani e Marsala" D.D.G. n.402 del 17/05/2016 che interessa i Siti Natura 2000:
  - *ITA010007 "Saline di Trapani"*
  - *ITA010021 "Saline di Marsala"*
  - *ITA010001 "Isole dello Stagnone di Marsala",*
  - *ITA010026 "Fondali dell'Isola dello Stagnone di Marsala",*
  - *ITA010028 "Stagnone di Marsala e Saline Di Trapani – Area Marina e Terrestre"*
- Piano di Gestione "Isole Egadi" D.D.G .434 del 08/08/2012 che interessa i siti Natura 2000
  - *ITA 010027 "Arcipelago delle Egadi - Area Marina e Terrestre"*
  - *ITA 010004 "Isola di Favignana"*

- *ITA 010003 "Isola di Marettimo"*
- *ITA 010002 "Isola di Levanzo"*
- *ITA010024 "Fondali dell'Arcipelago delle Isole Egadi"*

– Piano di Gestione "Isola di Pantelleria" D.D.G .535 del 04/08/2010 che interessa i Siti Natura 2000:

- *ITA010030 "Isola di Pantelleria ed Area Marina Circostante",*
- *ITA010019 "Isola di Pantelleria: Montagna Grande e Monte Gibele",*
- *ITA010020 "Isola di Pantelleria- Area Costiera, Falesie e Bagno dell'acqua".*

– Piano di Gestione "Monti di Trapani" D.D.G. 347 del 24/06/2010 che interessa i Siti Natura 2000:

- *ITA010008 "Complesso Monte Bosco e Scorace";*
- *ITA010009 "Monte Bonifato";*
- *ITA010010 "Monte San Giuliano";*
- *ITA010013 "Bosco di Calatafimi"*
- *ITA010015 "Complesso Monti di Castellammare del Golfo (TP)"*
- *ITA010016 "Monte Cofano e Litorale";*
- *ITA010017 "Capo San Vito, Monte Monaco, Zingaro, Faraglioni di Scopello, Monte Sparacio";*
- *ITA010018 "Foce del torrente Calatubo e Dune";*
- *ITA010023 "Montagna Grande di Salemi";*
- *ITA010029 "Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio".*
- *ITA010025 Fondali del Golfo di Custonaci*

– Piano di Gestione "Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice" D.D.G. 195 del 17/03/2016;

**CONSIDERATO E VALUTATO** infine che l'aggiornamento 2025 del Piano riguarda l'intero territorio della provincia di Trapani (ATO idrico di Trapani) ma nel Comune di Pantelleria risulta vigente il Servizio Idrico Integrato (SII) in regime di salvaguardia, come confermato dall'ATI Trapani con Deliberazione n. 48 del 28.03.2022;

la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

tutto ciò visto, letto, considerato e valutato

**ESPRIME PARERE DI NON ASSOGGETTABILITÀ A VAS**

della procedura n. 4456 – TP_021_VAS4402 – Ambito Territoriale Ottimale di Trapani Assemblea Idrica (ATI) relativa all'Aggiornamento 2025 del Piano d'Ambito dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale 7 di Trapani (A.T.O.),

a condizione che l'A.P. proceda a sottoporre, ove ne ricorrano i presupposti, i singoli interventi progettuali alle

previste procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e, in caso di potenziali incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000, alle previste procedure di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) Livello II, oltre ad ottemperare le condizioni di cui al Decreto n. 297/GAB del 24.09.2024, quivi richiamate:

- integrare la documentazione trasmessa con il Piano di Monitoraggio Ambientale contenente:
  i. gli indicatori selezionati, individuati e graduati sulla base del ciclo DPSIR e della proposta del Piano;
  ii. i Soggetti coinvolti e interessati;
  iii. le risorse professionali e materiali, ed i relativi costi;
  iv. la reportistica del PMA; la data del primo aggiornamento, la frequenza dell'aggiornamento dei report di monitoraggio;

ed inoltre,

**ESPRIME**

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per la procedura n. 4456 – TP_021_VAS4402 – Ambito Territoriale Ottimale di Trapani Assemblea Idrica (ATI) relativa all'Aggiornamento 2025 del Piano d'Ambito dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito Territoriale Ottimale 7 di Trapani (A.T.O.).

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale e pertanto, fermo restando le valutazioni del Dipartimento competente, dovranno essere comunque acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto dalla proposta.

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI**
**ADUNANZA DEL 14.05.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA**
**per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

**I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 14.05.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **1.** | **ARMAO** | **Gaetano** | PRESENTE esce 13.05 entra 14.05 |
| **2.** | **AMICO** | **Angelo** | PRESENTE |
| **3.** | **BARATTA** | **Domenico** | PRESENTE |
| **4.** | **BORDONE** | **Gaetano** | PRESENTE |
| **5.** | **CASINOTTI** | **Antonio** | PRESENTE |
| **6.** | **CASTELLANO** | **Gianlucio** | PRESENTE ESCE 14.55 |
| **7.** | **CILONA** | **Renato** | PRESENTE ESCE 12.40 |
| **8.** | **CURRÒ** | **Gaetano** | PRESENTE |
| **9.** | **D'AMATO** | **Salvatore** | PRESENTE |
| **10.** | **DIELI** | **Tiziana** | PRESENTE |
| **11.** | **D'URSO** | **Alessio** | PRESENTE ESCE |
| **12.** | **FALCONE** | **Antonio** | PRESENTE Entra 12.35 |
| **13.** | **FERRAÙ** | **Giovanni** | PRESENTE entra 14.50 |
| **14.** | **FICANO** | **Filippo** | PRESENTE esce 16.10 |
| **15.** | **GAMBINO** | **Antonino** | PRESENTE |
| **16.** | **GENTILE** | **Giuseppe** | PRESENTE entra 1230 |
| **17.** | **GUGLIELMINO** | **Antonino** | PRESENTE entra 13.30. |
| **18.** | **ILARDA** | **Gandolfo** | PRESENTE |
| **19.** | **IUDICA** | **Carmelo** | PRESENTE ENT.12.30 ESC 16.35 |
| **20.** | **LATONA** | **Roberto** | PRESENTE entra 12.53 |
| **21.** | **LA CARRUBBA** | **Alberto** | PRESENTE |
| **22.** | **MAIO** | **Pietro** | PRESENTE |
| **23.** | **MANGIAROTTI** | **Maria Stella** | PRESENTE |
| **24.** | **MARRONE** | **Roberta** | PRESENTE |
| **25.** | **MARTORANA** | **Giuseppe** | PRESENTE |
| **26.** | **MELI** | **Matteo** | PRESENTE |
| **27.** | **MIGNEMI** | **Giuliano** | PRESENTE |
| **28.** | **MINARDI** | **Francesco** | PRESENTE |
| **29.** | **MINNELLA** | **Vincenzo** | PRESENTE |
| **30.** | **MODICA** | **Dario** | ASSENTE |
| **31.** | **MONTALBANO** | **Luigi** | ASSENTE |
| **32.** | **ORIFICI** | **Michele** | PRESENTE |
| **33.** | **PAGANO** | **Andrea** | PRESENTE |
| **34.** | **PATANELLA** | **Vito** | PRESENTE ENTRA 12.5 |
| **35.** | **PEDALINO** | **Andrea** | PRESENTE esce 14.25 |
| **36.** | **PELLERITO** | **Santino** | PRESENTE |
| **37.** | **PERGOLIZZI** | **Michele** | PRESENTE |
| **38.** | **PISCIOTTA** | **Antonino** | PRESENTE |
| **39.** | **RANIOLO** | **Ignazio** | PRESENTE |
| **40.** | **RONSISVALLE** | **Fausto** | PRESENTE esce 13.52 entra 14.00 |
| **41.** | **SALVIA** | **Pietro** | ENTRA 13.12 esce 16.35 |
| **42.** | **SALERNO** | **Giuseppe** | PRESENTE |
| **43.** | **SANTINI** | **Attilio** | PRESENTE |
| **44.** | **SANTORO** | **Giampiero** | PRESENTE |
| **45.** | **SAPIA** | **Giuseppe** | PRESENTE |
| **46.** | **SAVASTA** | **Giovanni** | PRESENTE |
| **47.** | **SCIANGULA** | **Anna Maria** | PERESENTE |
| **48.** | **SEIDITA** | **Giuseppe** | PRESENTE |
| **49.** | **SEMILIA** | **Barbara** | PRESENTE |
| **50.** | **SEMINARA** | **Salvatore** | PRESENTE entra 13.30 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **51.** | **SPINELLO** | **Daniele** | PRESENTE |
| **52.** | **TOMASINO** | **Maria Chiara** | PRESENTE |
| **53.** | **TORTORA** | **Adriano** | PRESENTE |
| **54.** | **VERNOLA** | **Marcello** | PRESENTE |
| **55.** | **VIOLA** | **Salvatore** | PRESENTE |
| **56.** | **VOLPE** | **Gioacchino** | PRESENTE esce 14.46 |

**Il Presidente**
**Prof. Avv. G. Armao**

Gaetano Armao